



**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
"G. CARDUCCI"  
BARI**

**A. S. 2019/2020**

**CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI  
NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA A DISTANZA**

**Premessa**

Con il DPCM del 4 marzo 2020 ha avuto inizio il 5 marzo 2020, quale misura per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, la sospensione delle attività didattiche in presenza in corso, contestualmente alla quale è stata prevista l'attivazione della didattica a distanza.

In base alla nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 388 del 17 marzo 2020, «se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.»

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, tenere conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e dei criteri di riferimento approvati dal Collegio dei docenti.

Evidenziato che:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse utilizzate nel corso dell'attività didattica in presenza;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a ciò che avviene di consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa;
- occorre puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento;

non è opportuno procedere didatticamente con una mera riproduzione delle attività in presenza, ma è necessario cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione.

Si deve, inoltre, tenere conto non solo del livello di raggiungimento, da parte di ciascun alunno, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della particolarità della didattica proposta, delle difficoltà strumentali incontrate dalle famiglie, e della necessità degli alunni di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello determinato dall'attuale emergenza sanitaria.

Vale, dunque, per la valutazione a distanza ciò che vale per la didattica a distanza, e cioè che valutare gli alunni durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in corso, non è come valutarli quando le attività didattiche si svolgono in presenza: pertanto, tipici modi di valutare utilizzati nell'ambito della didattica in presenza, come ad esempio le classiche interrogazioni individuali e i classici compiti in classe, non sono certamente proponibili nell'ambito della didattica a distanza.

Pertanto, allo scopo di omologare i comportamenti, nei Dipartimenti prima e nel Collegio dei docenti poi sono state discussi, concordati e definiti forme, strumenti e modalità della valutazione "formativa" nell'attuare la distanza a distanza, individuando precise e specifiche "evidenze" valutabili in coerenza con l'offerta formativa a distanza che l'Istituto assicura e in vista della valutazione "sommativa".

Tutto ciò con la consapevolezza che:

- la valutazione "formativa", che si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze, deve rispondere al criterio dell'utilità, nel senso che deve essere:

- utile all'alunno per scoprire e capire ciò che ha effettivamente appreso, ciò che gli rimane da apprendere, come sa applicare le conoscenze apprese e cosa e come migliorare, una prospettiva, questa, che dunque considera l'alunno come protagonista attivo della valutazione;
- utile ai docenti per riprogettare l'attività didattica e adeguarla alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni.

- la valutazione "sommativa", che si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento, sintetizzandosi in un voto o in giudizio, con l'intento di verificare se e a che livello gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti, per cui ha funzione di bilancio consuntivo sull'attività didattica e sugli apprendimenti che essa ha promosso:

- riferita all'alunno, esprime la sintesi interpretativa in itinere e finale del processo formativo, tenendo conto che le verifiche, nelle loro varie forme, nei loro vari strumenti e nelle loro varie modalità, costituiscono l'analisi interpretativa di compiti specifici legati al processo di apprendimento o ai suoi esiti;
- ha anche una ricaduta sul piano formativo, perché consente ai docenti di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli alunni e di fornirgli dei feed-back sul livello delle loro prestazioni, permettendo di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti.

### **Criteri e modalità della verifica degli apprendimenti**

Attività necessariamente propedeutica alla procedura valutativa, è quella della verifica degli apprendimenti.

Al pari dell'attività didattica a distanza, anche la verifica a distanza può essere "sincrona" (svolta con la presenza del docente collegato in videoconferenza) e "asincrona" (svolta dall'alunno in maniera autonoma senza la presenza del docente).

Possono prevedersi (a scelta del docente e secondo le necessità della didattica da lui realizzata):

a) verifiche orali, basate ad esempio su:

- attività svolte a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione;
- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca o approfondimenti personali;

b) verifiche scritte, basate ad esempio su:

- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca o approfondimenti personali;
- compiti a tempo su piattaforma (tramite *Google Classroom* mediante moduli, documenti, fogli, ecc.);
- saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati”, con collegamenti ipertestuali;
- mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali;

c) verifica “asincrona”, con consegna di svolgimento di un prodotto scritto o grafico, che sarà poi approfondito in modalità sincrona: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere all’alunno ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza, per cui la formula di verifica

si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

La valutazione, tanto “formativa”, quanto “sommativa”, degli alunni con bisogni educativi speciali, deve essere necessariamente effettuata tenuto conto della loro particolare situazione sul piano dell’apprendimento, nonché delle specifiche modalità con cui essi partecipano alla didattica a distanza.

Per gli alunni con disabilità essa ha a riferimento i rispettivi Piani Educativi Individualizzati: necessario presupposto di essa è l’interazione mantenuta, seppure a distanza, dai docenti di sostegno e dagli altri docenti curriculari con tali alunni, e si basa su evidenze emerse a seguito della del materiale didattico personalizzato fruito e di specifiche attività svolte attraverso la didattica a distanza.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali essa ha a riferimento i rispettivi Piani Didattici Personalizzati, accertato che a tali alunni siano stati assicurati i necessari strumenti compensativi, nonché tutte le misure dispensative adottabili nello svolgimento delle attività di didattica a distanza.

### **Modalità operative della valutazione “sommativa”**

La valutazione “sommativa” che consegue a quella “formativa” è effettuata operativamente mediante l’utilizzo di 2 rubriche, che si allegano.

La prima rubrica riguarda la dimensione “partecipativa”, ed è costituita da 5 aree (CAPACITÀ DI RELAZIONE; PARTECIPAZIONE; INTERESSE; IMPEGNO E PUNTUALITÀ NELLA CONSEGNA DEI COMPITI; CITTADINANZA DIGITALE).

La seconda rubrica riguarda la dimensione “produttiva”, ed è costituita da 4 aree (CONOSCENZA DEI CONTENUTI E CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE; CHIAREZZA ESPOSITIVA E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI; ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO CON SUPPORTO DIGITALE; COMPETENZE DISCIPLINARI). Ciascuna area di entrambe le rubriche è articolata in 5 indicatori corrispondenti ad altrettanti valori numerici che vanno dal 5 al 10.

Le rubriche sono utilizzate anche per la valutazione degli alunni con disabilità, riferendo gli indicatori in cui si articolano le loro aree ai rispettivi Piani Educativi Individualizzati di tali alunni e tenuto conto delle specifiche modalità con cui questi ultimi partecipano all’attività didattica a distanza.

Il voto si ottiene:

1. calcolando, anzitutto, la media dei valori numerici degli indicatori della prima rubrica (*M1*);
2. calcolando, poi, la media dei valori numerici degli indicatori della seconda rubrica (*M2*);

3. calcolando, infine, la media dei due valori numerici ottenuti nel seguente modo:  $V = \frac{M1+M2}{2}$

Il voto così ottenuto:

- dai docenti è inserito nel registro elettronico compiendo il seguente percorso: *Registro del Docente*→*Giornaliero*→*Valutazioni*→*Clicca qui per inserire una nuova valutazione all'alunno* →*Inserimento valutazione per*→*Tipologia*→*Altro/Unico*;
- dai genitori può essere visionato nel registro elettronico compiendo il seguente percorso: *Registro Docente*→*Voto*.

La procedura valutativa appena descritta deve essere attuata tenendo presente che:

- non c'è distinzione ai fini della valutazione a distanza tra prove scritte/grafiche/pratiche/orali (il che motiva il fatto che la tipologia del voto riportato nel registro elettronico risulta essere "Altro/Unico");
- per tutti gli alunni devono essere effettuate non meno di 2 valutazioni, con relativa assegnazione di altrettanti voti da riportare sul registro elettronico, per il periodo di attuazione della didattica a distanza (a cui si aggiungeranno le valutazioni effettuate dall'inizio del 2° quadrimestre durante il periodo di attività didattica in presenza);
- resta invariato riguardo gli alunni con disabilità, DSA e altri BES l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative previsti dai rispettivi Piani;
- per tutti gli alunni, e soprattutto per gli alunni con disabilità, tutti gli interventi saranno finalizzati a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- I docenti di sostegno supporteranno gli alunni con disabilità, grazie pure al costante contatto con le loro famiglie, anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività;
- non tutti gli alunni, ed in particolare coloro di essi che si trovano in situazione di indigenza economica e, quindi, sono meno abbienti, possiedono dispositivi digitali e connettività adeguati e idonei o, addirittura, non sono provvisti o degli uni o dell'altra o di entrambi, ai fini di una proficua e regolare partecipazione alla didattica a distanza, con conseguente difficoltà a prendervi parte.

***I criteri e le modalità della valutazione degli alunni nell'ambito della didattica a distanza descritti, sono stati deliberati dal Collegio dei docenti nella riunione in videoconferenza del 23 aprile 2020.***





